

Franco Bonfanti  
Clara Ricci

Un amore infinito

**Antoine Marsciò**

**Franco Bonfanti  
Clara Ricci**

**UN AMORE INFINITO**

*romanzo*

**Infinito amore.**

Non ho trovato altro titolo che si adattasse  
migliore di questo.

Studente universitario, appassionato di storie passate mi recavo spesso nella biblioteca comunale di Venezia per sfogliare vecchi giornali e cercando cercando mi capitò davanti un articolo di cronaca nera. Incuriosito

lo sfogliai e lessi che si trattava di un episodio capitato nel settembre del 1917. L'articolo diceva: Franco Bonfanti "un ragazzo di famiglia borghese, per difendere la sua fidanzata da tre brutti ceffi cade nel canal grande e non viene più trovato." La vicenda dimostrava di essere interessante.

Eseguii delle ricerche e riuscii a trovare tutta la storia.

Mi misi alla ricerca di tutti i cognomi Bon-

fanti. Non erano tanti, infatti al terzo tentativo trovai un indirizzo con scritto famiglia

Franco Bonfanti.

Suonai il campanello, poco dopo mi aprì un signore sui quaranta anni. Mi presentai e gli dissi che mi stavo interessando alla vicenda del signor Franco Bonfanti, facevo delle ricerche per una tesi di laurea, e questa storia

mi sarebbe piaciuto conoscerla a fondo.

Mi fece entrare, e mi disse: purtroppo i miei genitori sono morti due mesi fa. Io sono il figlio Marco Bonfanti. Gli feci le mie condoglianze, e gli chiesi se mi poteva aiutare. Mi fece accomodare nel suo ufficio e mi disse: “questa è la storia, purtroppo breve di mio padre e di mia madre.” Aprii il blocco notes e iniziai a scrivere.

Franco Bonfanti nasce a Venezia nel 1900



in un una casa vicino a piazza San Marco, da  
famiglia borghese. Mia madre nasce non mol-  
to lontano da lui, ma si conobbero solo alla  
età di quindici anni.

Fin dai primi anni della sua infanzia Franco dimostrò di essere un ragazzo intraprendente, bravissimo in tutto. Essendo appassionato di musica, i genitori gli comprarono un

piccolo ma bellissimo pianoforte.

Col passare degli anni divenne tanto bravo da comporre piccoli brani di bella musica che si divertiva a fare ascoltare ai pochi amici che aveva. A 15 anni, oltre ad essere un bravissimo pianista, andò ad una scuola di scherma, diventando il miglior spadaccino dell'istituto che frequentava.

La sua vita cambiò quasi radicalmente, quando conobbe un studentessa molto bella

Clara Ricci e si innamorarono appassionata-  
mente.